

AVEZZANO: VERDECCHIA, "NESSUN ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PER UFFICI GIUDIZIARI"

15 Aprile 2026



AVEZZANO - "Dalle istituzioni centrali del centrodestra e da quella locale, solo un omertoso silenzio. Non ci sarà nessun nuovo assistente amministrativo per gli uffici giudiziari di Avezzano che vivono entrambi, sotto organico e depotenziati e tali resteranno. L'ufficialità arriva direttamente dalla graduatoria finale di merito da parte del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale dei servizi del Ministero della Giustizia relativa al c.d 'codice 2' del concorso (su base nazionale) per 2.970 posti per funzionari e assistenti a supporto della giurisdizione e dei servizi di cancelleria. Di questi, nessuno verrà da noi, seppur su base di redistribuzione di Corte di Appello dell'Aquila solo cinque figure sono state assegnate su base regionale".

Così, in una nota, Roberto Verdecchia, candidato a sindaco del Patto per Avezzano, la coalizione progressista composta dalle forze di centrosinistra, supportato da Movimento 5 Stelle, Casa Riformista, Avs, Partito Democratico e Rifondazione Comunista.

Di seguito la nota completa.

"L'attuale Sindaco di Avezzano e la destra cittadina che da sette anni si esalta per la filiera politica provinciale, regionale e nazionale, se ne sono guardati bene dal darne comunicazione. Un silenzio complice e omertoso ai danni dei cittadini e delle cittadine dell'intera Marsica, a cui invece, da troppo tempo, si promette il potenziamento della pianta organica oltre al rinvio all'anno del mai della chiusura della struttura stessa, sì a quasi pieno organico dei magistrati, ma svuotata dal personale.

Ancora una volta, però, la verità viene a galla e, assieme ad essa, vengono altresì smascherate le promesse da marinaio e

gli annunci vuoti che fanno il paio con le passerelle politiche utili solo a strappare un consenso temporaneo per tenere a bada l'umore della collettività. Da entrambi i lati, dunque, per l'ennesima volta abbiamo un ottimo esempio di un pessimo modo di fare politica, ovvero solo proclami, ma nulla di concreto”.

“Come Avvocato, e oggi anche come ex amministratore, sono anni che mi spendo in tutte le sedi per la difesa del Tribunale e della Procura della Repubblica, per il potenziamento della pianta organica, per fare sì che questo presidio di Giustizia e di legalità, il più importante dell'intera provincia, non chiuda. E non sarebbe comunque sufficiente tenerlo aperto perché va potenziato, tanto di giudici quanto di personale amministrativo, gli uni funzionali agli altri. Oggi veniamo a sapere, invece, che non solo si sono perse le tracce di fantomatici decreti ministeriali che dovrebbero scongiurare o, almeno, salvaguardare in via definitiva o quantomeno rinviare la chiusura del Tribunale e della Procura ad oggi fissata al 31 dicembre 2026, data che nel mondo della Giustizia è dietro l'angolo, ma che non ci sarà neanche il potenziamento della pianta organica. Insomma, una doppia beffa che ci fa ben riflettere a tutti, operatori e non operatori nel mondo del diritto”.

“Il Sindaco uscente non si è mai fatto mancare la possibilità di apparire di fronte alle telecamere o sulle pagine dei giornali per elogiare il suo operato a difesa delle due istituzioni (ricordiamo ancora tutti i video selfie nei quali camminava a Roma esaltandosi delle sue interlocuzioni ministeriali), e la destra che ora si candida come alternativa non fa altro che sbandierare la filiera istituzionale che sarebbe in grado di risolvere tutti i problemi ma, purtroppo, siamo fermi al palo, nulla si muove e nulla arriva. Un fallimento dopo l'altro, una promessa non mantenuta dopo l'altra. Solo fumo agli occhi dei cittadini a dimostrazione, ancora una volta, di come le due destre cittadine siano la stessa cosa: l'effigie del modo peggiore di amministrare una città e di intendere la politica”.